

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL COMUNE DI CASTELVETRANO  
8- 9 GIUGNO 2024

## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

DEL CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO DI CASTELVETRANO

# AVV. GIOVANNI LENTINI



# L'ARTE DI GOVERNO

## ed il rapporto con i Cittadini, Associazioni, Imprese

**La visione:** la politica come arte che rende possibile ciò che ci appare impossibile.

**La cultura del governare:** costruire la cultura del rapporto paritario e collaborativo tra cittadini e pubblica amministrazione, affinché l'esercizio delle funzioni amministrative non sia un potere ma un servizio.

**I Presupposti:** *competenza, condivisione, passione, partecipazione.*

**Il Criterio:** la condotta politica-amministrativa dovrà svolgersi lungo la triade: **pensiero** (quali emergenze vogliamo affrontare, verso quale città vogliamo andare, quali i programmi), **azione** (acquisizione delle risorse umane e delle risorse finanziarie per attuare i progetti, e realizzazione degli atti tecnici ed amministrativi finalizzati al risultato ideato), **risultato** (le opere e/o i servizi realizzati, ma solo se efficaci per il miglior vivere della nostra comunità e per favorire il marketing territoriale, cioè risvegliare l'interesse civile, culturale ed imprenditoriale verso il nostro territorio, no alle spese inutili).

Rapporto paritario e collaborazione tra pubblica amministrazione e cittadino, associazione e impresa; trasparenza nei processi decisionali e nelle attività attuative.

Valutazione della bellezza, dell'efficacia e della sostenibilità ambientale di ogni intervento e della connessa spesa, nel migliorare la vivibilità delle aree urbane e nel favorire la crescita sostenibile del nostro territorio.

Collaborazione continua con tutte le istituzioni comunali, provinciali, regionali, nazionali ed europee, con particolare interesse a costruire una unità di azione con i comuni del territorio che da Mazara del Vallo giungono a Sciacca con tutto l'entroterra belicino, a cui ci uniscono antichi rapporti umani, culturali, sociali ed economici, in una parola identitari.

Affidamento agli enti del terzo settore della gestione di specifici servizi sociali e di promozione culturale, sportiva, turistica, in applicazione del principio di sussidiarietà.

L'ascolto della Comunità e la istituzione di una linea di comunicazione mobile denominata "pronto cittadino".

## **1. RECUPERO RISORSE FINANZIARIE**

### **Utilizzo della leva fiscale ai fini dello sviluppo**

1.1 recuperare risorse proprie revisionando la spesa comunale: a) utilizzando al massimo della produttività e dell'efficacia il personale interno che va motivato ed equamente remunerato, b) riorganizzando il servizio di gestione dei rifiuti tenendo conto del livello raggiunto dalla raccolta differenziata e facendo adempiere alla costituzione del centro comunale di raccolta, c) ridurre i consumi ed il costo per il Comune dell'energia elettrica, specie con l'efficientamento energetico degli edifici e degli impianti e revisionando i contratti, d) riorganizzando, anche a mezzo della digitalizzazione, l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie costituendo un rapporto di fiducia e collaborazione con le imprese ed i cittadini, si da ridurre le fasce di morosità, favorendo la rateizzazione del debito eliminando l'obbligo della fidejussione che costituisce un costo aggiuntivo che frena l'azione di recupero piuttosto che favorirla; ridurre il costo della tassa di occupazione degli spazi pubblici che frena le iniziative imprenditoriali e commerciali anziché favorirle determinando una riduzione piuttosto che un aumento delle entrate; accelerare e semplificare il rilascio delle autorizzazioni edilizie che consentirebbero di acquisire risorse per oneri concessori da destinare alla manutenzione della città; piano di alienazione delle proprietà immobiliari del Comune non utili ai servizi amministrativi, tecnici e sociali, il cui introito va destinato ad investimenti nel progetto della città giardino.

1.2 Recuperare risorse esterne: utilizzare al massimo (senza sprecarle in opere inutili perché sono comunque i nostri soldi) le risorse provenienti dall'Europa, dallo Stato e dalla Regione, rafforzando l'ufficio addetto alla progettazione di specifici interventi sul territorio previsti dai bandi di finanziamento, che siano utili a migliorare la qualità della vita ed efficaci come volano allo sviluppo economico, nei diversi settori dall'ambiente alle infrastrutture, dal sociale allo sportivo, dall'arte al turismo, ed utilizzando la competenza degli studi privati nel settore dei fondi europei, specializzati in progettazione e gestione diretta e indiretta dei fondi europei.

1.3 stimolare la destinazione della quota sulle imposte del 5 per mille in ogni dichiarazione dei redditi dei nostri cittadini alle associazioni del terzo settore che in forza di uno specifico protocollo con il comune operano sul territorio comunale ed al servizio della nostra comunità.

1.4 attuare il baratto amministrativo per le persone in difficoltà economica.

## 2. RINNOVO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e rapporto con i Cittadini

2.1 Riorganizzare, anche con i processi di digitalizzazione, il personale in funzione delle effettive necessità dei servizi per la città, motivandolo e formandolo anche alle nuove mansioni, e superando il lavoro povero con il recupero delle necessarie risorse finanziarie dai risparmi di spesa conseguenti all'efficientamento dei servizi in sinergia con il necessario intervento della regione siciliana. Rivedere il fondo per il miglioramento dei servizi da attuare secondo criteri meritocratici e secondo le priorità delle esigenze della comunità amministrata. Introdurre la indicazione di un tempo standard per la produzione di singole pratiche ai fini di valutare la performance dei dipendenti.

2.2 Potenziare il corpo della Polizia Municipale per migliorare la vigilanza sul territorio, anche con la istituzione di una centrale operativa di vigilanza, garantendo la sicurezza delle persone e nel contempo il migliore rispetto dei beni pubblici e la tutela degli utenti dei servizi turistici, commerciali e di ristorazione, sempre nel rispetto di un rapporto di collaborazione e condivisione con gli operatori economici e con i cittadini. Attivare in sinergia con le associazioni di volontariato i servizi di accoglienza dei visitatori. Potenziare i servizi di manutenzione del territorio specie con riferimento al verde pubblico. Attivare in sinergia con le istituzioni scolastiche e con le associazioni di volontariato servizi di promozione della personalità dell'infanzia e dell'adolescenza nello sport, nella cultura e nella conoscenza del nostro territorio e delle nostre tradizioni.

2.3 Programmare l'impiego degli operatori ASACOM che supportano nelle scuole gli alunni con difficoltà di apprendimento e di comunicazione, sì da garantire la copertura del loro servizio per l'intero anno scolastico, nel contempo avviare lo studio di una nuova modalità di reclutamento eventualmente in forma diretta

come attuato in altri comuni tra cui il Comune di Palermo e ciò con decorrenza dall'anno scolastico 2025-2026.

- 2.4 Istituire un ufficio formato da tecnici, amministrativi ed operatori che si occupi per l'intero anno esclusivamente della pulizia, della manutenzione, del decoro e della vigilanza nella frazione di Marinella e nella borgata di Triscina.
- 2.5 Potenziare l'ufficio dello Sportello Europa per concorre ai bandi dei finanziamenti comunitari.
- 2.6 Affermare la legalità non come divieto ma come strumento propulsivo del fare, per garantire il raggiungimento dell'interesse pubblico inteso come interesse generale della comunità, a cui vanno armonizzati gli interessi particolari dei cittadini, delle loro associazioni, delle imprese.
- 2.7 Coinvolgimento dell'Associazionismo nella gestione dei servizi sociali, sportivi, culturali e turistici e costituzione della Rete delle Associazioni dando attuazione all'art. 6 del codice dei contratti pubblici, e attraverso la piena attuazione del regolamento comunale per il "riconoscimento, la promozione e la valorizzazione delle libere forme associative e delle organizzazioni di volontariato" approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 11 del 16 febbraio 2011
- 2.8 Costituzione della consulta delle liste per mantenere la partecipazione al governo della città di tutti i cittadini che si sono spesi da candidati nel momento elettorale.
- 2.9 Costituzione della consulta della creatività, coinvolgendo tutti i castelvetranesi che nella cultura, nel teatro, nell'arte, nella musica, nella moda, nelle attività sportive hanno ricevuto riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale.
- 2.10 Costituzione della consulta per l'agricoltura per programmare gli interventi di supporto che l'amministrazione comunale può svolgere a servizio di tale fondamentale settore economica della vita della nostra comunità.
- 2.11 Valorizzazione della consulta comunale dei Giovani, come vero e proprio organismo consultivo per l'affermazione e la difesa dei diritti dei giovani, nonché per rappresentare gli interessi e le aspirazioni del mondo giovanile e favorirne il rapporto con l'Amministrazione Comunale.
- 2.12 Istituzione del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, al fine di dare piena attuazione ai diritti e agli interessi, sia individuali che collettivi dei bambini e dei ragazzi del nostro comune.

### 3. GOVERNO DEL TERRITORIO ed interventi sul decoro e progetti specifici

3.1 Avviare una stagione di manutenzione generale del territorio, iniziando dalle aree e dagli immobili comunali e coinvolgendo i cittadini con riferimento ai loro edifici ed alle loro aree prive di cura.

3.2 rinnovare il regolamento edilizio comunale per adattarlo alla nuova cultura di una città verde e ambientalmente sostenibile e disporre un atto amministrativo generale che risolva i problemi interpretativi delle norme di attuazione dell'attuale PRG e del regolamento edilizio sì da orientare gli uffici tecnici e creare affidamento nei progettisti e nei cittadini sul buon esito delle pratiche edilizie presentate in conformità a quell'atto di indirizzo.

3.2 Avviare la elaborazione del nuovo Piano Urbanistico generale coinvolgendo, come prevede la legge, cittadini, associazioni ed imprese nel delinearne le linee d'indirizzo, costituendo il forum dell'urbanistica.

3.3 con il metodo della partecipazione dei cittadini, delle associazioni e delle imprese, approvare specifici interventi di trasformazione urbana su aree della città, della frazione di Marinella e nella borgata di Triscina, sì da dare concreto avvio al recupero del decoro e della fruibilità e sostenibile degli spazi urbani.

Tra i possibili interventi:

a) **In Marinella:** uso del colore, della pittura, del verde, dell'arredo urbano per fare risaltare la bellezza naturale del luogo, presenza annuale della polizia municipale, struttura di accoglienza turistica, piazza panoramica al posto dell'ecomostro, lungo mare pedonale sulla strada che collega la zona del porto con la riserva al Belice, ristrutturazione dell'area che precede la piazzetta del porto con un progetto di consolidamento geotecnico dell'area stessa che consenta di aprire al godimento della popolazione la costa sottostante, avvio della progettazione della messa in sicurezza del porto, sistemazione del pennello al mare del depuratore di Marinella, progetto di utilizzo delle alghe per il ripascimento della costa, piano parcheggi, piano attrezzature sportive e ricreative, piano uso delle spiagge;

b) **In Triscina** presenza corpo vigili urbani, struttura di accoglienza turistica, zona pedonale in corrispondenza della villa Quartana, e sistemazione con arredo urbano

del lungo mare già strutturalmente esistente, parchi gioco per l'infanzia, apertura permanente dell'accesso al parco archeologico in accordo con la direzione del parco con trenino elettrico di collegamento con Marinella, navetta di collegamento per Castelvetro e Marinella, piano parcheggi e piano attrezzature sportive e ricreative per favorire gli investimenti privati nel settore, piano uso delle spiagge, forestazione urbana;

c) **Nel centro urbano:** recupero dei giardini privati e delle ville pubbliche, in gran parte in stato di degrado, nuovo piano parcheggi e funzionalizzazione degli edifici acquisiti dall'agenzia dei beni confiscati per destinarli ai servizi sociali, sportivi e culturali ed alla protezione civile coinvolgendo le associazioni, trasferire nel sistema delle piazze e comunque nel centro città, la sede del Giudice di Pace, valorizzazione dell'area circostante la diga Delia, forestazione urbana nelle periferie e risoluzione dell'annoso problema degli allegamenti in alcune zone cittadine. Riqualificazione del corso Vittorio Emanuele e della via Garibaldi.

d) Illuminazione della via Caduti di Nassirya e realizzazione marciapiedi per la sicurezza del transito dei pedoni in quell'area. Recupero dell'Edificio all'interno dell'area commerciale di c. da Strasatto destinato a servizi per l'area artigianale-industriale.

3.4 avviare progetti utilizzando i finanziamenti europei per l'avvio della forestazione urbana recuperando a giardini i tanti spazi degradati ed abbandonati nella città (centro e periferie) e nelle borgate.

3.5 utilizzare l'arte (murales, pannelli con ceramiche, dipinti, etc..) al fine di riportare a decoro estetico tanti edifici abbandonati nella città.

3.6 bandire il concorso internazionale "il colore di Marinella".

3.7 riparazione ed adeguamento tecnologico del pennello al mare del depuratore di Marinella al fine di evitare lo scarico sotto costa, ed avvio della progettazione della sostituzione del depuratore con una stazione di rilancio dei reflui nel nuovo depuratore di Castelvetro.

3.8 presentare alla Regione e\o al Credito Sportivo per i necessari finanziamenti i progetti di ristrutturazione dei nostri impianti sportivi;

3.9 Ciclo dei rifiuti-Revisione del sistema, riducendo la spesa e migliorandone la efficacia, rilancio di intesa con la SRR del Polo Tecnologico.

3.10 impegno contro il randagismo sia dei cani sia dei gatti: progetto "zero cani in canile" - il randagismo da peso a risorsa sociale ed economica, con la realizzazione di una area polifunzionale che non sia solo un insieme di gabbie, rilanciando con

l'intervento obbligatorio dell'ASP la sterilizzazione, e favorendo l'affidamento ai privati.

3.11 collegamento nel weekend e giorni festivi attraverso un trenino o piccolo bus tra l'area commerciale ed il centro storico in sinergia con l'accoglienza per il percorso dei saperi, dei sapori e dello shopping.

3.12 vigilanza per impedire l'abbandono dei rifiuti per le strade rurali, nelle località balneari e nelle periferie della città.

## 4. IDENTITÀ COMUNE

### Tradizione, Cultura e Sport

4.1 Rilancio degli eventi delle tradizioni popolari e religiose di Castelvetro (fiera della Tagliata, fiera di San Giovanni, l'Aurora, il Carnevale con "lu Nannu" ed il suo testamento, la festa del primo maggio, la festa della Madonna di Marinella, le molteplici processioni religiose dei quartieri), migliorandone la qualità espressiva ed approfondendone la testimonianza delle loro radici popolari, espressione di arti e mestieri, di credenze condivise e di una comune identità.

4.2 potenziamento delle nuove tradizioni quali gli eventi del Corteo Storico di Santa Rita e del Corteo di San Giovanni Battista, dell'evento "Pane e Olio in frantoio" e del "Sarduzza Fest". Ripristino della Fiera Agricola\Campionaria.

4.3 Rilancio del Teatro Selinus, recupero e creazione di spazi culturali (laboratori culturali), drammatizzazione, musica e arti visive.

4.4 organizzazione di eventi sportivi di rilievo regionale e nazionale.

4.5 Organizzazione del festival della Musica, della Moda e del Designer dei popoli che si affacciano sul Mediterraneo, dando a tale festival una dimensione nazionale nello scenario del parco archeologico di Selinunte e del Centro Storico della Città.

4.6 Supporto alle associazioni che nello sport e nella cultura si impegnano ad attività di sostegno della crescita della personalità dei giovani e nel contempo favoriscono il recupero degli anziani ad una vita più attiva.

4.7 Istituzione di scuole di perfezionamento nel settore dell'Archeologia con campi di lavoro, da concordare con l'assessorato regionale dei beni culturali.

4.8 Istituzione dell'itinerario dei “saperi e dei sapori” nel centro storico e su tutto il territorio Comunale, assegnandone la gestione secondo il principio di sussidiarietà alle associazioni che operano nel settore, accompagnando la visita guidata dalla narrazione della storia del territorio con curiosità e secondo l'antico metodo dei cantastorie.

4.9 Valorizzazione delle aree della Diga Delia per lo sport e il tempo libero

4.10 Valorizzazione e creazione di Nuovi spazi espositivi (es. Museo dei pittori castelvetranesi del 900, museo della cultura antica del mediterraneo con recupero delle migliaia di reperti archeologici depositati presso il ministero delle finanze che li ha confiscati, esposizione permanente dei presepi, Museo della ferrovia)

4.11 drammatizzazione della vita antica degli abitanti dell'antica Selinunte in collaborazione con la direzione del Parco Archeologico di Selinunte e della Cave di Cusa.

## 5. TURISMO

*L'accoglienza è la prima ed immediata scommessa da vincere.*

*Accogliere significa dare al turista il senso che il nostro territorio non offre solo bellezze naturali e storiche, ed anche profondi valori umani di solidarietà ed empatia, che ritornando nella sua città e nella sua terra porterà anche il calore e le emozioni di un rapporto umano positivo che lo indurrà a tornare.*

*Accogliere significa consentire al turista di comprendere, ed in ciò arricchirsi, del senso profondo della storia umana della nostra comunità fatta dell'azione di maestranze, artisti, letterati, agricoltori, pescatori, che hanno prodotto i saperi ed i sapori che oggi si offrono al suo godimento.*

5.1 Salvi gli interventi strutturali sul territorio indicati nella scheda sull'assetto urbanistico, e le iniziative culturali e promozionali indicate nella apposita scheda, si impongono interventi immediati di decoro ed abbellimento dei luoghi di visita nella città di Castelvetro e nelle borgate di Marinella e Triscina; l'uso di piante e fiori, di un arredo urbano minimale, di un adeguata ed attraente illuminazione, la manutenzione degli spazi pubblici e privati, rappresentano interventi essenziali per presentare ai potenziali visitatori un territorio godibile sul piano turistico.

5.2 La promozione dell'itinerario dei saperi e dei sapori accompagnato da eventi ricreativi minimali, in accordo con associazioni culturali, con lo slow food e con i ristoratori ed albergatori, costituisce un ulteriore strumento di marketing territoriale efficace per lo sviluppo di una economia turistica.

5.3 Rendere servizi di accoglienza, di accompagnamento e di informazione ai visitatori del nostro territorio utilizzando le diverse associazioni unite in un coordinamento funzionale e formando all'uopo personale del comune, sì da promuovere non solo un territorio per le sue bellezze storiche e ambientali, ed anche per lo spirito di accoglienza ed i servizi connessi.

5.4 Con uno sguardo proiettato verso il futuro progettare un sistema di trasporti all'interno del territorio comunale che supporti per una più comoda utilizzazione, il progettato percorso dei saperi e dei sapori.

5.5 La visione verso il prossimo futuro deve vedere coinvolti in un unico marketing territoriale i comuni della costa selinuntina da Mazara del Vallo a Sciacca e l'entroterra belicino; territorio tutto ricco di valori storici, culturali ed ambientali, la cui unicità ne fanno un territorio di grande attrazione.

5.6 Sviluppo del Turismo Slow e del Turismo Rurale attraverso la realizzazione di percorsi di trekking e piste cicloturistiche.

## 6. POLITICHE SOCIALI

### Servizi alla persona, famiglia e disabilità

### Politiche giovanili, Protezione Civile, Canile

*La nuova Amministrazione Comunale, che farà capo al Candidato Sindaco Giovanni Lentini ed agli esperti suoi collaboratori, intende svolgere una intensa attività per la cura delle politiche sociali la cui organizzazione sarà affidata a professionisti che siano in grado di svolgere specifiche funzioni, sfruttando al massimo le loro particolari competenze, a vantaggio delle varie categorie di cittadini che manifesteranno tangibili necessità.*

#### 6.1 Disabilità

Il numero di persone con disabilità è in costante aumento. Ciò a causa di diversi fattori sociali negativi che incidono sulla qualità della vita di alcune categorie di

cittadini, particolarmente disagiate a causa di fattori economici o di motivi legati allo stato di salute. Tante sono le leggi regionali e nazionali che derivano dall'attenzione al problema con l'intento di promuovere il benessere della persona e rendere il suo quotidiano più fluido.

La legge 18 aprile 1981 n. 68 offre indicazioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche, per facilitare l'ingresso del disabile alla vita in Comunità, aiutandolo anche nel contesto della propria abitazione con sussidi economici per la ristrutturazione di ambienti della casa.

Si intende potenziare la qualità dei servizi disponibili per i disabili anche con una buona informazione su quelli che sono i diritti già riconosciuti dalle leggi e dai regolamenti attuativi.

Sarà importante realizzare la consulta dei genitori o parenti più stretti del disabile perché possano esporre le proprie difficoltà nella gestione del congiunto disabile, organizzando gruppi di auto guidati da esperti del settore in collaborazione con gli Enti presenti nel territorio, il Comune, l'AIAS, l' "Oasi" di Torretta, il C.S.M. e tutte le Associazioni di volontariato che intendono collaborare per favorire il benessere della persona.

Sarà molto importante curare particolarmente il progetto "DOPO di NOI", per garantire al "Care Giver" che in sua assenza gli Enti preposti potranno prendersi cura della persona disabile che hanno in affidamento.

## **6.2 Scolari e studenti affetti da disabilità**

. Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione per gli studenti con disabilità.

Le prestazioni si svolgeranno ordinariamente in coincidenza con le attività scolastiche e durante le attività esterne programmate dalla scuola, quali gite e uscite scolastiche.

Il servizio deve essere erogato nel rispetto del PEI (Piano Educativo Individuale) di cui all'articolo 12 della legge 104/92 secondo il monte ore stabilito per contratto che potrà essere modulato in base alle esigenze derivanti dalla programmazione.

Il monte ore complessivo è stabilito nel contratto in relazione al numero dei soggetti da assistere e alle risorse finanziarie assegnate.

In caso di assenza dello studente con disabilità, l'assistente all'autonomia e alla comunicazione, per raggiungere il monte ore settimanale previsto dal contratto, potrà essere impiegato anche per assistere altri studenti con disabilità, in sostituzione di operatori assenti.

L'assistente si intenderà sospeso dal servizio solo a partire dal quarto giorno di assenza consecutiva e fino al rientro a scuola del soggetto disabile. Queste ore non erogate saranno recuperate nelle fasce orarie non calendarizzate entro la conclusione dell'anno scolastico e nulla verrà corrisposto per il servizio eventualmente non reso entro la fine dell'anno scolastico medesimo.

Nei primi tre giorni di assenza sopra considerati e comunque nell'ambito del proprio orario di lavoro, l'operatore si renderà disponibile a svolgere le seguenti attività individuate sotto la responsabilità funzionale e organizzativa del Dirigente Scolastico:

- . sostituzione degli Assistenti all'autonomia e alla comunicazione assenti nello stesso plesso scolastico;
- . partecipazione all'attività della classe in cui l'alunno è inserito;
- . partecipazione ad attività di laboratorio;
- . svolgere funzione di programmazione con possibilità del recupero delle ore non rese;
- . elaborare progettualità che si realizzano durante l'anno scolastico (gite, progetti, manifestazioni, ecc...)

Il Settore Servizi Educativi del Comune, al fine di istituire una graduatoria generale di Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione per gli studenti con disabilità, procede alla pubblicazione di un avviso a cui si darà ampia diffusione mediante la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, sull'Albo Pretorio e sull'Albo del Settore Servizi Educativi.

La graduatoria generale sarà effettuata da una apposita Commissione costituita da:

- . il Dirigente del Servizio
- . il Funzionario Amministrativo del Servizio
- . un Funzionario Pedagogista dell'Amministrazione Comunale
- . un dipendente amministrativo del Settore Servizi Educativi con funzione di segretario.

Il contributo per il servizio di assistenza verrà assegnato a ciascuna Istituzione Scolastica ad inizio di ogni anno scolastico ed è determinato in base al numero degli alunni disabili aventi diritto e frequentanti.

Le scuole provvederanno direttamente al pagamento degli operatori e i Dirigenti scolastici svolgeranno i seguenti compiti:

- . sottoscrivere il contratto con l'operatore;
- . facilitare l'integrazione dei servizi erogati a supporto degli alunni disabili;
- . monitorare l'azione di supporto e segnalare eventuali criticità;
- . coordinare le azioni propedeutiche per il corretto svolgimento degli incontri del GLHO (Gruppo Lavoro per l'Handicap Operativo);
- . rispettare la tempistica prevista dall'ente locale per la richiesta degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione;

- . somministrare alle famiglie dei minori disabili questionari elaborati dal Settore Servizi Educativi.
- . verificare la soddisfazione sull'efficacia del servizio reso;
- . relazionare con cadenza quadrimestrale all'Ufficio competente l'andamento delle attività svolte dagli operatori;
- . gestire il personale assegnato ad ogni Istituzione scolastica relativa all'effettivo lavoro svolto.

A conclusione di ogni anno didattico le singole Istituzioni scolastiche dovranno rendicontare al Settore Servizi Educativi la spesa effettivamente sostenuta a fronte del contributo assegnato, allegando copia del mandato di pagamento a favore degli operatori.

Le eventuali somme assegnate e non utilizzate potranno essere ridestinate per lo stesso scopo per il successivo anno scolastico, fermo restando che vi sia la necessità e la condizione per riattivare il servizio.

L'istituzione scolastica che ha ricevuto il contributo e che non lo ha utilizzato in tutto o in parte, ha l'obbligo di comunicare all'Ente Comunale gli eventuali spostamenti degli alunni disabili, chiedendo contestualmente a quale scuola dovrà effettuare il trasferimento della somma non spesa e, solo a seguito di formale autorizzazione da parte del competente Servizio, potrà procedere in tal senso.

### **6.3 Autismo**

I giovani affetti da autismo dovranno essere accompagnati da persone qualificate che li aiuteranno a svolgere, in spazi particolarmente idonei, attività formative che ne agevolino lo sviluppo di manualità ed operatività atte a facilitare il loro inserimento al lavoro, alle attività sportive e culturali, a tutto ciò che caratterizza una normale vita sociale.

Inoltre si dovranno informare e sensibilizzare gli imprenditori locali all'impiego di giovani autistici realizzando dei protocolli d'intesa che prevedano di assegnare funzioni che i giovani siano in grado di svolgere agevolmente. A tal fine dal 2024 le imprese potranno usufruire di un bonus assunzioni che prevede particolari agevolazioni su vari tipi di imposte, compreso un consistente incentivo previdenziale.

Le associazioni culturali saranno contattate per spronarle a coinvolgere i giovani autistici in attività musicali e teatrali, formati e guidati da artisti già esperti.

## **6.4 DSA e BES**

Particolare attenzione andrà destinata anche a bambini e ragazzi ai quali sono stati diagnosticati disturbi come i DSA (disturbi specifici di apprendimento) o che necessitano dei BES (bisogni educativi speciali). In questi casi le funzioni dell'assistente ASACOM (Assistente Specialistico all'autonomia e alla Comunicazione) è indispensabile dal primo giorno di scuola. Sarà fondamentale sviluppare piani di apprendimento personalizzato da attuare in sinergia tra la scuola e l'Amministrazione Comunale che dovrà mettere a disposizione gli strumenti per non lasciare indietro nessuno.

Ma sarà indispensabile anche il dialogo attivo degli addetti ai lavori con le famiglie, a cui dare supporto attraverso un servizio pomeridiano di aiuto per lo svolgimento dei compiti scolastici, dove ambedue i genitori siano assenti per motivi di lavoro.

## **6.5 Azioni contro la violenza**

. Le donne potranno usufruire dei servizi di assistenza prestati attraverso l'istituzione di uno sportello di ascolto, dove avranno la possibilità di avere un sostanziale aiuto nella prevenzione, protezione e sostegno nei casi in cui siano vittime di violenza. In tal modo si potrà concretizzare un supporto psicologico non subordinato attraverso il quale sollecitare la vittima di intentare un procedimento penale o comunque denunciare l'autore del reato.

. Ma anche i "soggetti maltrattanti", autori quindi di ogni forma di violenza, potranno usufruire di assistenza con finalità a carattere preventivo e di trattamento delle difficoltà di autocontrollo dei meccanismi emotivi, al fine di ridurre i comportamenti abusivi.

. Altro scopo dell'azione di tutela da parte dell'Amministrazione Comunale sarà la promozione, all'interno degli istituti scolastici di grado superiore, di corsi ed incontri sull'educazione alla affettività e alla sessualità, atti a prevenire ed affrontare, attraverso eventuali sportelli di ascolto, problematiche di natura relazionale, familiare o sociale per mezzo di attività cognitive svolte da specialisti che permettano ai ragazzi l'analisi della percezione di sé stessi.

. La Creazione di sportelli di orientamento e consulenza legale gratuita potrà facilitare l'accesso alla giustizia sostenendo le fasce più deboli, indirizzando i soggetti verso i professionisti più adatti alle loro esigenze, anche attraverso l'accesso al gratuito patrocinio.

## **6.6 Politiche giovanili**

Creazione del Piano comunale delle Politiche Giovanili, di intesa con la consulta comunale dei giovani, che mira ad raccogliere, organizzare e mettere in ordine di

priorità tutte le azioni di politiche giovanili dell'amministrazione comunale intorno a tre linee di attuazione strategiche: incrementare la disponibilità di spazi, risorse, opportunità per il protagonismo giovanile (centri d'arte, luoghi per il tempo libero e lo studio...); attivare dinamiche partenariali con scuole, associazioni, aggregazioni di giovani del territorio, quali osservatori della realtà giovanile; prevedere la dilatazione generazionale e tematica delle politiche tradizionalmente messe in atto. Creazione di uno sportello informativo giovanile con la realizzazione di uno spazio dedicato alla consulenza e all'informazione per i giovani su opportunità di studio, lavoro, formazione e servizi presenti sul territorio.

Incentivazione del Servizio Civile:

- ampliamento delle opportunità; creare progetti di servizio civile sul territorio in vari settori come ambiente, educazione, assistenza sociale, cultura, per offrire o opportunità ad un maggior numero di giovani;
- riconoscimento e valorizzazione: promuovere campagne di sensibilizzazione sull'importanza e benefici del servizio civile e valorizzare l'esperienza acquisita come punto di forza nel percorso formativo e lavorativo dei giovani;

Incentivazione dell'imprenditorialità giovanile, attraverso programmi di *mentorship*, finanziamenti agevolati e formazione specifica per sostenere la creazione di startup e progetti imprenditoriali giovanili.

## **6.7 Protezione civile**

. Si procederà alla riorganizzazione del COC (Centro Operativo Comunale) e del COM (Centro Operativo Misto). Sarà necessario il ripristino di tutte le funzioni al fine di rendere i servizi operativi per ogni tipologia di intervento, preparando anche i volontari all'organizzazione e alla logistica, anche con esercitazioni adeguate sul territorio. Sarà necessario, per questo, ripristinare e potenziare i locali del COC e le sedi per la Protezione Civile e per gli operatori del 118, che svolgono una importante funzione per le attività di emergenza sul territorio.

. Sarà necessario il ripristino dell'ex asilo "Maria Antonietta Infranca" e di tutti i servizi educativi a favore dei minori nella fascia 0-3 anni. Si dovrà verificare la destinazione d'uso dell'edificio più volte ristrutturato, adeguando gli spazi secondo gli standard strutturali previsti dalla Regione e interloquendo con l'Assessorato alla famiglia e alle Politiche Sociali, al fine di verificare l'attuale situazione finanziaria che riguarda le IPAB (Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza) del nostro territorio.

## **6.8 Messa in Prova**

È previsto di predisporre percorsi di giustizia riparativa per i beneficiari dell'istituto della Messa alla Prova, finalizzati al reinserimento sociale. La stipula di protocolli di intesa con l'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) consentirà di stabilire i ruoli e le funzioni dei soggetti coinvolti nella programmazione. Per tale ragione si ritiene opportuno il coinvolgimento delle Associazioni, del Terzo Settore, delle Cooperative Sociali e degli Enti disponibili a contribuire in applicazione del principio di sussidiarietà.

## **6.9 Canile**

Le iniziative che si intendono intraprendere con urgenza, al fine di arginare il fenomeno del randagismo, sono:

- . istituire un servizio per la pronta emergenza, con reperibilità h24 degli addetti all'accalappiamento e del medico veterinario (Decreto Presidenziale del 12 gennaio 2007), che dovranno intervenire entro mezz'ora dalla segnalazione, in caso di animali incidentati, ammalati, avvelenati, morsicatori o che costituiscono pericolo per la viabilità;
- . effettuare un censimento dettagliato sui cani randagi, in modo da quantificare e pianificare gli interventi una volta individuate le zone ad alta densità di animali;
- . provvedere ad una campagna di sterilizzazione consistente e continuativa;
- . intensificare i controlli, che siano mirati soprattutto all'individuazione di chi abbandona gli animali (fenomeno diffusissimo e principale motore dell'incremento del randagismo), ma anche nei confronti dei legittimi detentori di cani domestici, con particolare attenzione agli animali da lavoro, con verifiche dell'avvenuta installazione del microchip e delle condizioni di mantenimento;
- . promuovere le adozioni, con incentivi (che sappiamo già essere stati concessi dall'amministrazione precedente) per chi prende in carico un cane randagio, pubblicizzando l'iniziativa con appositi spazi nel sito internet istituzionale e nei giornali locali online.

Di grande aiuto, ma senza carattere di urgenza, potrebbe essere la pianificazione di una serie di conferenze presso le scuole che, con il permesso dei dirigenti scolastici, possano sensibilizzare ed informare sulla legislatura vigente i giovani, futuri adulti, così come molto utile sarà l'organizzazione di manifestazioni cinofile, che, oltre ad avere una finalità di intrattenimento nei confronti dei cittadini, possano convincere i più diffidenti o indecisi ad avvicinarsi alle problematiche del mondo animale.

In alcune città d'Italia sono state promosse, con profitto, campagne rivolte ai privati cittadini, attraverso le quali, con una irrisoria contribuzione economica da parte delle amministrazioni e con la collaborazione dei veterinari locali che hanno, per l'occasione, rinunciato a parte della loro parcella, infine con un limitato onere a carico del possessore dell'animale, è stato possibile sterilizzare i cani di proprietà. Si è constatato che tali iniziative hanno sempre portato a un abbassamento del tasso di randagismo delle località in cui sono state realizzate.

Inoltre si intende promuovere una collaborazione con le associazioni e i singoli volontari che si occupano del randagismo felino – evidente nel nostro territorio – attraverso una campagna di sterilizzazione, coadiuvando e valorizzando l'impegno e l'amore del singolo cittadino per i cosiddetti “gatti di quartiere”.

Avv. Giovanni Lentini  
candidato sindaco

## **Assessori designati**

Dott.ssa Rosalia Ventimiglia, nata a Castelvetro il 18/02/1972

Dott. Antonino Barresi, nato a Piazza Armerina il 16/04/1967

Ing. Mariano Palermo, nato a Gibellina il 02/01/1943

Avv. Giovanni Lentini  
candidato sindaco